

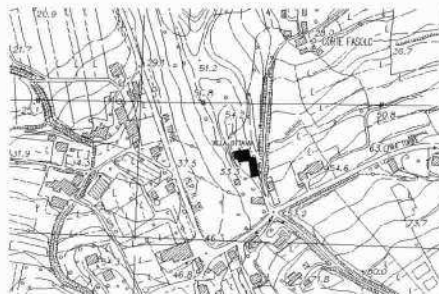
PD 442

Villa Ottavia

Comune: Rovolon

Via Torre, 18

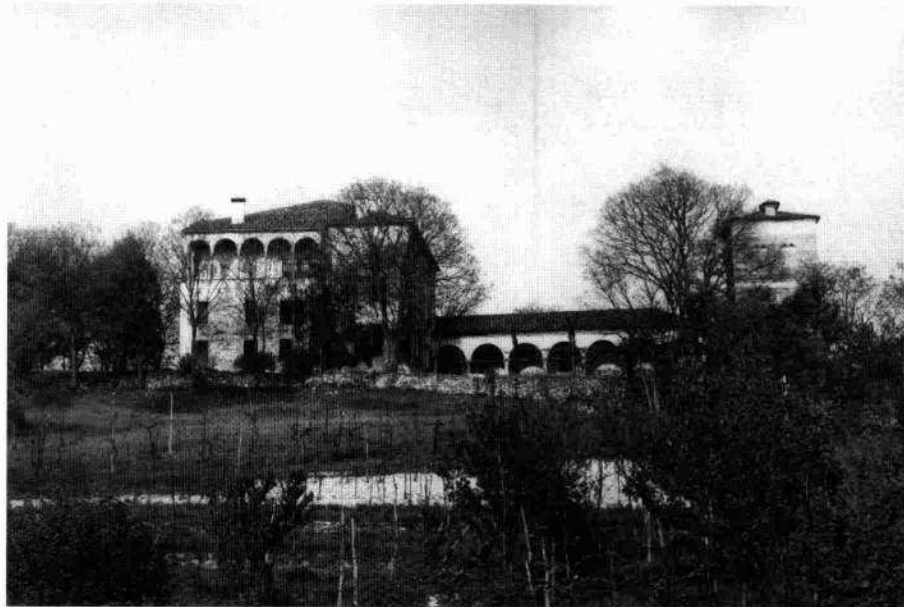
Irvv 00001319 Ctr 146 NE Iccd A 05.00144153



Le notizie della villa risalgono alla metà del Quattrocento, 1441 per l'esattezza, quando i monaci benedettini di Santa Giustina di Padova acquistano il terreno, e le fabbriche in esso presenti, da Giovanni Parasini per farne la sede amministrativa della "Corte di Vegrolongo", sita in pianura. Passata in mano ai Pasetti durante l'Ottocento, l'immobile è poi acquistato dalla famiglia Negro attorno al 1970; attualmente è proprietà della signora De Fabi Pezzani Lucilla.

Accanto alla villa signorile sorge una barchessa, mentre una colombara ed un annesso rustico completano gli edifici inseriti nell'ampio parco. La villa padronale, i cui caratteri stilistici si ascrivono alla metà del Cinquecento, si eleva, a pianta rettangolare, per due piani più le soffitte su un'area cantinata.

I fronti simmetrici sono scanditi da cinque assi di aperture, variamente rese. Verso il giardino l'accesso è attraverso un portale architravato, con cornice a listelli, posto al termine di una scalinata; gli si affiancano due finestre rettangolari e, a seguire, altre due monofore illuminano le stanze ai lati dell'androne passante. Al piano superiore il centro del prospetto è marcato da una trifora archivoltata, con lunette cieche, incorniciata da listelli scanalati e con ghiera a doppia modanatura in pietra tenera. Due monofore simili stanno ai lati, in asse con le luci sottostanti; il sottotetto è illuminato da cinque finestre quadrate. Sopra tali aperture vi è una fascia dipinta a spicchi, simile ad una serie di archetti ciechi e, oltre, si incontra lo sbalzo della travatura di sostegno del tetto. Il fronte opposto a nord, pur simmetrico, sostituisce le monofore voltate del piano nobile con simili finestre architravate e trasforma in centinate le aperture delle soffitte. Ad est è addossato il corpo con il loggiato.



Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1964/01/16

Dati Catastali: F. 14, m. 332/ 333/
334/ 440/ 441/ 442

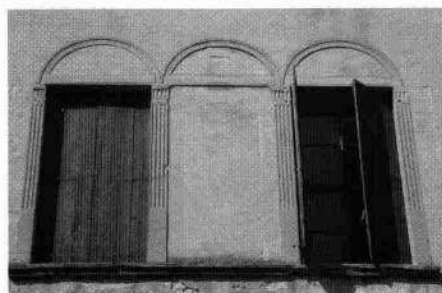
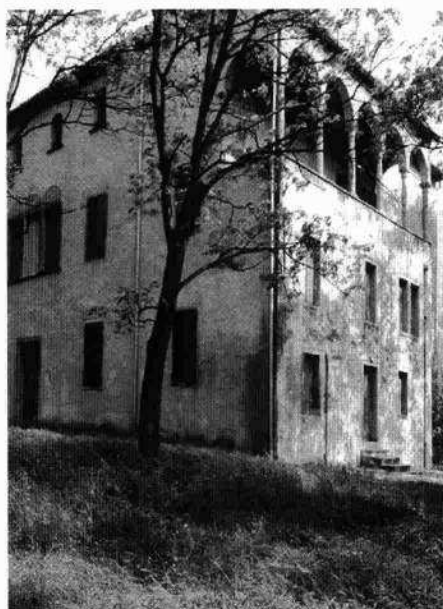


Ad ovest, sopra un pian terreno aperto al centro in un portale architravato con finestre ai lati ed un mezzanino, si incontrano cinque fornici a pieno sesto, poggiati su colonnine con capitello vagamente corinzio; ai lati è aperta una singola luce su muratura piena. Il soffitto del loggiato è a travatura lignea. Di fianco alla villa si eleva la barchessa, un edificio più simile ad un chiostro monastico che ad un corpo rustico, con arcate a pieno sesto poggianti su colonne rastremate e voltata a crociera su peducci. Il fianco opposto alla villa ha un fornice a pieno sesto sormontato da un oculo circolare.



Il portico e la corte visti dall'ingresso a sud
La facciata meridionale della villa

449



L'angolo nord-occidentale della villa
La corte meridionale
La trifora della facciata meridionale
La loggia occidentale



L'interno del portico a oriente della corte
La torre colombara a sud della corte
Il portico a oriente della corte
Il fronte settentrionale